

**I**l territorio di Zeri rappresenta un ottimo esempio di come l'uomo e la natura, alcune volte, possano coesistere in equilibrio tra loro. Infatti è risaputo che le Valli di Zeri sono uno dei territori più integri e ben conservati dal punto di vista naturalistico dell'intero Appennino centro-settentrionale.

Nel corso delle ricerche condotte con il progetto *BioZeri* abbiamo incontrato, spesso con nostra stessa sorpresa, numerosi esempi di habitat naturali e semi-naturali di elevato interesse scientifico e naturalistico ed ancora in ottimo stato di conservazione. In queste aree – alcune delle quali già riconosciute a livello comunitario, come il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Valle del Torrente Gordana” e altre ancora no, come i numerosi biotopi palustri – sono state rinvenute diverse specie vegetali e animali rare e degne di tutela.

In questo volume, che completa il primo da noi pubblicato, dal titolo “Piante e folclore nelle Valli di Zeri in Lunigiana” abbiamo cercato di guidare il lettore alla conoscenza del territorio Zerasco nei suoi aspetti più tipicamente naturalistici.

Il testo, realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, inquadra il territorio e il clima dello Zerasco e introduce il lettore al tema della biodiversità, all'importanza della sua tutela ed alle principali normative internazionali e nazionali per la sua difesa e valorizzazione.

Un sezione del libro è dedicata alla descrizione della forra del Gordana ed alla sua peculiarità biologica e geologica; sono poi illustrate le praterie di crinale e le aree palustri dello Zerasco, ambienti di rilevante interesse per le interazioni continue con l'uomo e per la ricchezza di biodiversità, spesso a rischio di estinzione. Nel volume si passa poi alla descrizione dei boschi e delle principali specie che vi possiamo trovare.

Per “incuriosire” il lettore sono state inserite anche varie schede di piante, trattate botanicamente e in modo utilitaristico, in particolare secondo la tradizione popolare. Le schede, di semplice lettura, sono accompagnate da tavole iconografiche o foto a colori che ne aiutano l'identificazione.

Completa il testo la guida escursionistica con tre percorsi che a nostro giudizio permettono di visionare le principali eccellenze dello Zerasco, rispettandone il patrimonio naturale.

Auguriamo a tutti una felice lettura e dedichiamo “idealmente” il libro agli abitanti di Zeri che ci hanno regalato con la loro secolare attenzione alla natura un patrimonio di biodiversità di valore inestimabile.

**Luca Sebastiani**

*Responsabile Scientifico del Progetto*

*Scuola Superiore Sant'Anna*

*di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa*

**I**l Comune di Zeri attraverso il progetto “BioZeri. La biodiversità nelle valli zerasche” ha permesso di evidenziare le eccellenze ambientali, agrarie e culturali del suo territorio, sottolineandone principalmente gli aspetti floristici e faunistici, con le peculiarità specifiche nei due diversi settori. Basti pensare alla Lycopodiella, oggi rinvenuta anche in Toscana e che ha la sua stazione più meridionale proprio presso il Lago Peloso.

Coscienti delle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche presenti nello Zerasco, l'amministrazione comunale ha sempre creduto che dai risultati di questo progetto potessero emergere “spunti” da cui trarre modalità e strategie idonee a migliorare la tutela e la valorizzazione del proprio territorio, offrendo alle future generazioni maggiori opportunità lavorative e di permanenza in esso.

Dopo la pubblicazione di un primo volume su “Piante e folclore nelle Valli di Zeri in Lunigiana” che ha riscosso un notevole interesse da parte della popolazione locale, e non solo, siamo qui, oggi, a presentare il secondo contributo da parte dei ricercatori della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.

Il questo libro il comprensorio zerasco è analizzato sotto gli aspetti più squisitamente naturalistici (vegetazionale, faunistico, habitat, geologico, sentieristico, ...) e introduce il lettore ad una consapevole fruizione delle tipicità ambientali del nostro territorio.

Nel testo sono riportate le schede botaniche di numerosi alberi, arbusti e liane, piante che caratterizzano gli habitat di Zeri, con tavole ottocentesche e collage di foto a colori che supportano il lettore alla loro identificazione in campo, anche per quello meno esperto. Numerose fotografie a colori, iconografie e mappe geografiche tematiche arricchiscono il volume e lo rendono una guida agevole per la conoscenza del territorio.

Degni di nota sono i numerosi riferimenti alle rarità botaniche, spesso di grande pregio fitogeografico, e faunistiche dello Zerasco, nonché all’accurata descrizione dei biotopi palustri di cui Zeri è particolarmente ricco.

Ringraziando ancora una volta gli Autori che hanno operato in piena autonomia scientifica, per questo secondo contributo, si augura ai cittadini zeraschi e a tutti coloro che si avvicineranno a questo libro una felice lettura, con la speranza che vengano mantenuti gli equilibri naturali di questo territorio e si acquisisca una sempre maggiore consapevolezza della bellezza, della cultura e del fascino che lo Zerasco esercita su chi ci vive e su chi ha la fortuna di visitarlo.

**Egidio Enrico Pedrini**

*Sindaco di Zeri*

**L**e Valli di Zeri, con questa seconda pubblicazione, ci continuano a stupire rivelando al pubblico le loro bellezze ambientali, scrigni ricchi di biodiversità naturale e di elementi nei quali leggere l'attività secolare dell'uomo, in particolare quella agro-silvo-pastorale. Se nel primo volume su "Piante e folclore nelle Valli di Zeri in Lunigiana" avevamo conosciuto i molteplici aspetti etnobotanici e culturali di questi luoghi, oggi, in questo secondo, gli Autori ci permettono di apprezzarne gli aspetti naturalistici e paesaggistici.

Al lettore è offerta un'analisi dettagliata degli habitat d'interesse con la descrizione della sua flora e fauna, spesso unica e in contesti di alto valore scientifico. Possiamo così comprendere come molti ambienti a prima vista "non visibili" dall'escursionista siano in realtà delle vere e proprie "miniere" di diversità biologica che meritano la nostra attenzione e tutti gli sforzi possibili al fine di conservarne l'integrità.

La Fondazione, sensibile a queste problematiche, ha finanziato con piacere la stampa di questo volume, poiché cosciente che la biodiversità è oggi un valore da preservare per le future generazioni, non solo perché in essa si trova la forza del territorio e la sua memoria storica, ma anche per le potenziali ricadute che può offrire nella sua valorizzazione economica e sociale.

Il volume, dopo un breve inquadramento del territorio zerasco introduce il lettore alla scoperta dei suoi boschi, delle sue aree umide, delle sue praterie d'altura, offre un'interessante guida ad alcuni percorsi escursionistici per la riscoperta di queste interessanti aree.

Ancora una volta non ci resta che augurare una felice lettura e ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile la condivisione di questo patrimonio naturale della nostra collettività.

**Avv. Alberto Pincione**

*Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara*